

CLUB ALPINO ITALIANO



SEZIONE DI DERVIO

CARTA TOPOGRAFICA
DELLA
REGIONE GROSINA

(VALTELLINA CENTRALE)

disegnata da Giovanni Bettini

CON

BREVE MONOGRAFIA DESCRITTIVA

DELL'ACCADEMICO DEL C.A.I.

GUIDO SILVESTRI

CLUB ALPINO ITALIANO



SEZIONE DI DERVIO

CARTA TOPOGRAFICA
DELLA
REGIONE GROSINA

(VALTELLINA CENTRALE)

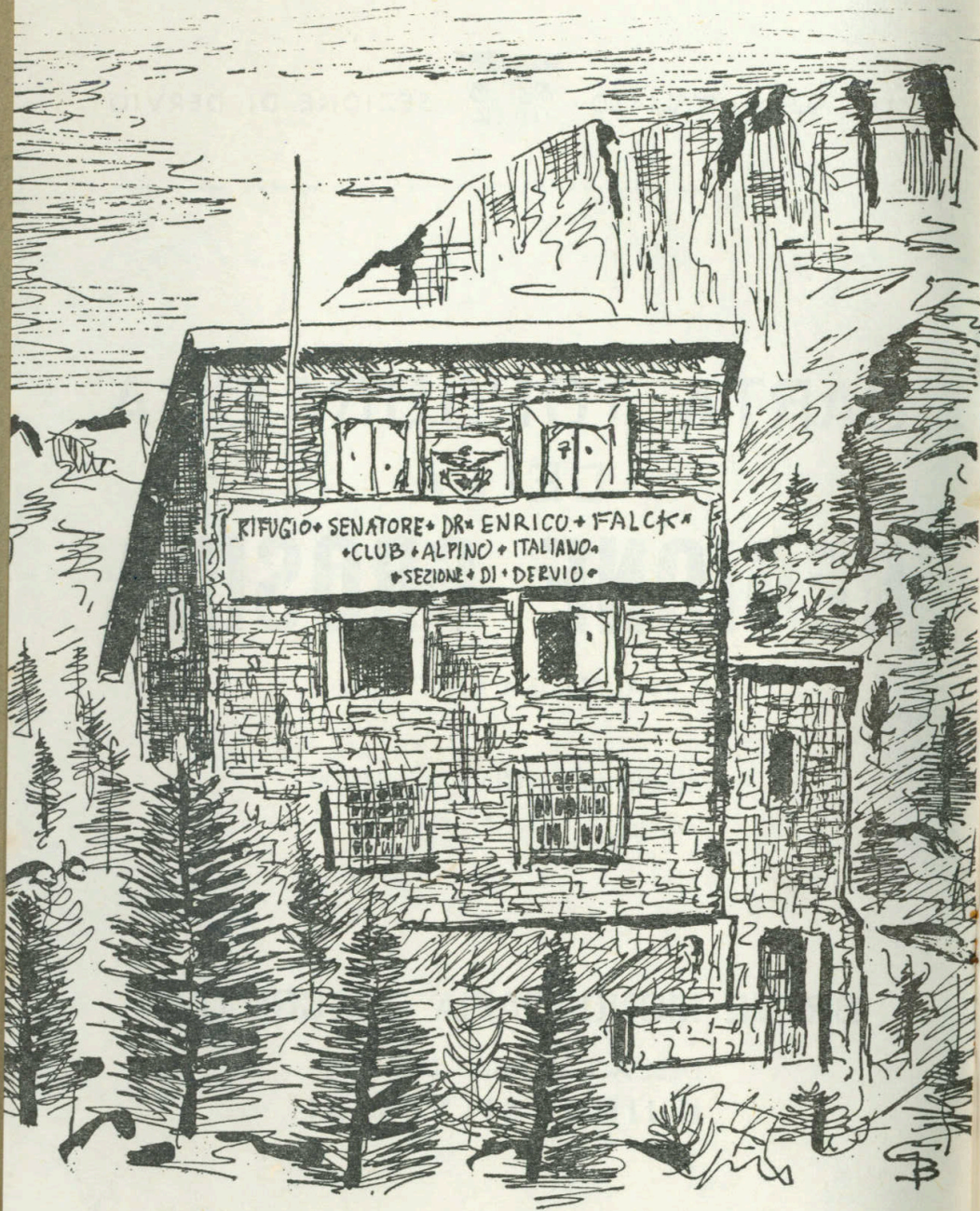
disegnata da Giovanni Bettini

CON

BREVE MONOGRAFIA DESCRITTIVA

DELL'ACCADEMICO DEL C.A.I.

GUIDO SILVESTRI



Rifugio Senatore Dr. Enrico Falck (m. 2005)

La Valle Grosina ed i suoi Monti

La regione Grosina è costituita da un gruppo montuoso nelle Alpi Retiche Centrali formato dalle catene che cingono le sue valli affluenti dell'Adda.

Detta regione ha per confini: a Nord la valle Viola Poschiavina (Val di Campo), il Passo di Val Viola (m. 2460) e la Valle Viola Bormina. A Est ed a Sud la Valtellina da Bormio a Tirano. A Ovest la Valle di Poschiavo.

Sarebbe errore unire al Gruppo del Bernina od a quello dell'Ortler la zona che sta fra il Passo del Bernina e quello della Forcola di S. Maria Umbrail, sia la Val Grosina che la finitima Valle di Livigno, poichè basta vedere su una carta la loro struttura, per considerarle un tutto a sè stante.

Le Alpi di Val Grosina si possono giudicare «gruppo Alpino indipendente» perchè staccate dalla linea principale *spartimare* al Passo di Val Viola, valico che riassume tutte le condizioni geografiche per essere considerato «limite di gruppo».

Si consideri che da questo passo, frequentatissimo, scendono: a S.O. la Valle di Campo (detta anche Val Viola Poschiavina, che si innesta nella Val di Poschiavo). A N.E. la Val Viola Bormina, confluyente della Valtellina; per cui queste, riunendosi a Tirano isolano il nostro gruppo, con le sue vallate interne.

GLI ACCESSI PIU' IMPORTANTI ALLA VALLE GROSINA SONO:

- 1) La grande strada camionale che partendo da Grosio (m. 652), in circa 12 Km. porta alla frazione di Fusino (m. 1200), e poi si trasforma in larga carreggiabile fino a Casa d'Eita da un lato, ed a Malghera dall'altro.
- 2) Il Passo di Sacco (m. 2730) per la mulattiera e sentiero provenienti da La Rösa (strada del Passo Bernina) in ore 4 a Malghera, nella Valle Grosina Occidentale.
- 3) Il Passo Dosdè (m. 2824) per sentiero dalla Val Viola Bormina, collegante Bormio in ore 4 al Rif. Dosdè (sul Passo) del CAI Milano e quindi in altre 3 ore a Eita, centro della Val Grosina Orientale.
- 4) Il Passo di Verva (m. 2301) che per sentiero pure proveniente dalla Val Viola Bormina e da Bormio porta in 6 ore da Arnoga a Eita passando per il Rif. E. Falck (a Sud del Passo) del CAI Dervio.
- 5) Il Passo Zandila (m. 2762) che per sentiero, da Cepina Valdisotto adduce a Eita in ore 6 passando per Cassavrolo.

CARATTERI GENERALI E NOME DELLA VALLE

La Valle prende nome da Grosio, grosso comune al quale appartiene per la maggior parte, mentre solo una piccola porzione di quella Occidentale fa parte del Comune di Grosotto, sulla sponda destra del torrente Roasco.

Nell'insieme è una delle maggiori tributarie del-

l'Adda e delle più importanti, data la vastità dei suoi pascoli assai sfruttati ed anche abitati per la maggior parte dell'anno. Non è ricca di boschi perchè purtroppo in gran parte abbattuti. Tuttavia ne rimangono ancora discretamente, composti da abeti, larici, cembri e mughi. Ricca la vegetazione floreale.

La Valle Grosina è formata da due grosse convali: l'Orientale (Eita) e l'Occidentale (Malghera), oltre la meno importante Val Vermolera. E' poi allietata da numerosi laghetti molti dei quali ricchi di trote, e da belle cascate.

I ghiacciai sono quasi del tutto scomparsi: ne rimangono sul versante Nord del gruppo del Redasco, e nel vallone sotto la Cima di Piazzì. Ricchissimo invece di aspri e vasti ghiacciai è il versante Nord della Cima di Piazzì fino al Corno Dosdè. Le acque della Valle sono sfruttate da Centrali site a Grosio e Grosotto.

CENNI CARTOGRAFICI E GEOLOGICI

Le carte topografiche da usarsi preferibilmente, oltre a quella allegata al 50.000 a colori, sono quelle dell'Istituto Geografico Militare Italiano, al 100.000 a colori e 25.000 in nero.

Buonissime le carte Svizzere che però danno maggior rilievo alle zone di oltre confine.

Per la parte geologica si sappia che lo gneiss predomina, ad eccezione della Cresta Saoseo - Lago Spalmo composta di schisti verdi.

Nel fondovalle predomina lo schisto micaceo, interframmessato da zone di calcare bianco e grigio oltre che da banchi di feldspato. Nella zona verso la Val Viola appaiono schisti carboniferi e arenarie.

ITINERARI D'ACCESSO ALLE TRE VALLATE GROSINE

Per tutte, da Grosio fino a Fusino (m. 1200), grande strada automobilistica (non asfaltata) km. 12 circa, poi:

1. Per la Val di Sacco per ampia mulattiera carreggiabile: scendendo al ponte del Roasco e proseguendo poi sulla sinistra del fiume si giunge in 3 ore a Campo Pedrona e quindi in mezz'ora a Malghera (m. 1910) dopo aver attraversato il fiume Roasco Occidentale. Quivi esiste un gruppo di casolari, un ricovero della Fabbriceria di Grosio e relativa Chiesa. Possibilità di alloggio.
2. Per la Val Grosina Orientale: per ampia mulattiera carreggiabile che ha inizio al ponte del Foligno, sempre sulla destra del torrente e in certi punti a mezza costa su gole profonde: dopo passato l'antico ponte del Vermolera si arriva al Dosso d'Eita (m. 1700) grosso gruppo di casolari con bella Chiesa e fabbricato annesso della Fabbriceria di Grosio. Possibile ristoro e alloggio.
3. Per la Val Vermolera che porta al Passo Dosdè ed all'omonimo Rifugio: si segue il precedente itinerario fino all'Alpe di Avedo, e di qui per sentiero al piano di Vermolera ed i relativi gruppi di Baite. Nella parte alta della Valle interessanti laghetti e laghi, tra i quali il Lago Nero. Per tracce e sfasciumi si arriva al Dosdè.

RIFUGI E RICOVERI

I RIFUGI DEL CLUB ALPINO ITALIANO:

RIFUGIO SENATORE DR. ENRICO FALCK (m. 2005)
a Sud del Passo di Verva - della Sez. di Dervio.

Sorge in magnifica posizione panoramica all'estremo limite della vegetazione arborea di cembri e mughi; costruito fra il 1961 ed il 1963 è dedicato alla memoria dell'Illustre Senatore Dr. E. Falck; costruzione in pietra vista: cantinato: fontana esterna; acqua corrente anche interna. Composto come segue:

- *Piano terreno*: locale di soggiorno con cucina economica, camino; completamente arredato di tutto il necessario: lavandino con acqua corrente. A fianco del locale piccola toilette e gabinetto, pure con acqua corrente.
- *Primo piano*: dormitorio uomini con N. 18 cuccette sovrapposte, complete di materassi, cuscini e coperte, sedie ecc., attaccapanni, mensole, armadio.
- *Secondo piano*: dormitorio signore con 4 lettini, materassi, coperte, ecc.
Accesso ai due piani con scala in legno.

La legna si trova nelle immediate vicinanze del Rifugio: possibilità di rifornimenti di latte, burro, formaggi alle baite distanti circa mezz'ora (Alpe Cassavrolo).

Le chiavi si trovano presso la Sez. di Dervio e presso i seguenti incaricati: G. B. Pruneri - Grosio; Guida Dorio Fava - Bormio; CAI - Sottosezione Tirano; CAI - Sez. di Sondrio; Comando Corpo Forestale - Sondrio.

AL RIFUGIO SI ACCEDE:

- da Grosio per carrozzabile a Fusino, poi mulattiera a Eita e da Eita in circa mezz'ora; è possibile giungervi anche con Jeep del locale servizio Pruneri di Grosio;
- da Semogo (Val Viola) per il Passo di Verva in ore 5 circa, per sentieri.

Ascensioni dal Rifugio:

- Cima di Piazzì (m. 3439)
 - Pizzo Dosdè (m. 3280)
 - Cime di Lago Spalmo (m. 3291)
 - Pizzo Campaccio (m. 3143)
 - M. Maurigno (m. 3062)
 - Cime del Redasco (m. 3139).
-

RIFUGIO DOSDE' al Passo Dosdè (m. 2834) della Sezione di Milano.

Sorge sul Passo in bella posizione panoramica e all'estremo limite delle nevi. E' composto di un locale diviso da tramezza in legno in due localini, dei quali uno con N. 7 cuccette, materassi, coperte, cuscini, e l'altro con piccola cucina economica arredato del necessario.

Acqua nelle vicinanze. Legna da trasportarsi a spalla dall'Alpe Campo.

Chiavi presso la Sezione di Milano.

AL RIFUGIO DI ACCEDE:

- da Semogo per mulattiera all'Alpe Campo, e poi sentiero in ore 4;
- da La Ròsa per il Passo di Sacco e del Lago Nero in ore 5 circa per sentieri;
- da Eita per la Val Vermolera (sentieri) in ore 4 circa.

Ascensioni dal Rifugio:

- Cima Saoseo (m. 3263)
 - Cima di Lago Spalmo (m. 3291)
 - Pizzo del Teo (m. 3049).
 - Cima Viola (m. 3374).
-

RIFUGIO M. O. PAOLO FERRARIO (m. 2450) al Dosso delle Capre (Nord della Piazzì), della Sezione di Dervio.

Sorge all'estremo limite basso del ghiacciaio Nord della Piazzì. Visibile dalla strada di Arnoga (Livigno).

Composto di un locale arredato con N. 7 cuccette, complete di coperte, materassi e cuscini. Inoltre tavolo, sedie, cucinetta economica e arredamento completo di stoviglie, ecc.

Acqua in luogo e legna pure. Chiavi presso la Sezione di Dervio e la Guida Dorio Fava (Bormio).

AL RIFUGIO SI ACCEDE:

- da Bormio - Semogo, per comoda mulattiera fino all'Alpe Cardonné poi per sentiero e per pendii di sfasciumi fino al sommo delle rocce del Dosso delle Pecore. Il Rifugio è sempre ben visibile.
- da Eita in Val Grosina e dal Rifugio Falck per il Passo di Verva e poi per sentiero nei boschi, sulle pendici Nord dei Corni di Verva fino a contornarne lo sperone Nord-Est e quindi per il Dosso delle Pecore, mantenendosi circa in quota. Ore 3,30 circa.

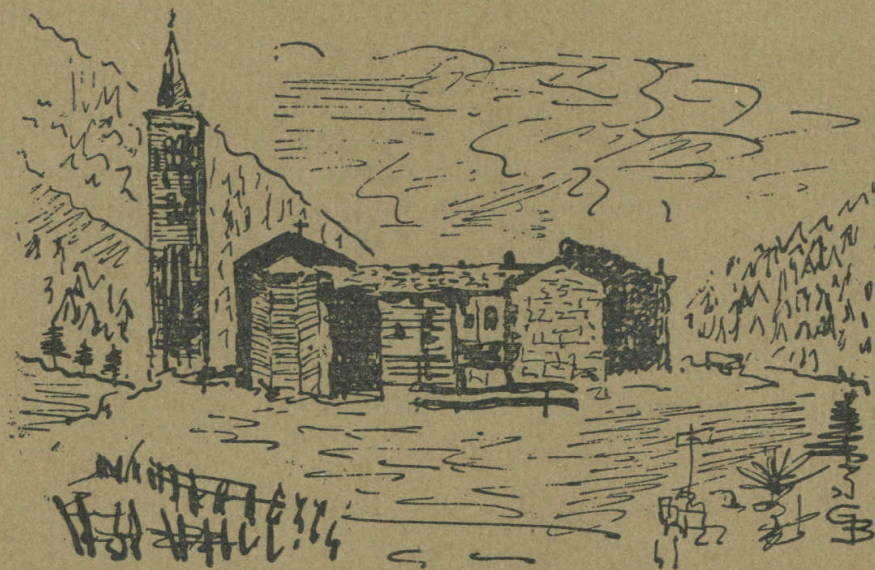
Ascensioni dal Rifugio:

- Cima di Piazzì (m. 3439) varie vie per il ghiacciaio Nord
 - Corni di Verva (m. 3130)
 - Corno S. Colombano (m. 3022).
-

In Valle Grosina vi sono pure i due Ricoveri della Fabbriceria di Grosio, dei quali uno a Malghera (Grosina Occidentale) con possibilità di vitto e alloggio, ed uno a Eita (Grosina Orientale) pure con possibilità di vitto e alloggio.

Annotazioni dell'alpinista relative alla zona:

Annotazioni dell'alpinista relative alla zona:



Eita (m. 1703)